

## ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24  
semestre ..... 12  
trimestre ..... 6  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 1<sup>a</sup> pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 1<sup>a</sup> pagina cent. 15 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacot e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.  
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

## Associazione pel 1882

alla  
**PATRIA DEL FRIULI**

ANNO IT. LIRE 24  
SEMESTRE — 12  
TRIMESTRE — 6

tanto per i Soci di Udine che ricevono il Giornale a domicilio, quanto per quelli della Provincia e del Regno.

Confortata la Direzione della *Patria del Friuli* dalla benevolenza de' concittadini e comp provinciali, apre l'associazione pel nuovo anno. In altro numero darà il programma.

Le associazioni si ricevono unicamente al nostro Ufficio di Amministrazione con firma su di una scheda a stampa, ovvero a mezzo de' R. Uffici Postali con vaglia. Ad ogni pagamento corrisponde una *bolletta* stampata con firma dell'Amministrazione.

Udine, 20 dicembre.

Anche oggi un telegramma da Dublino ci fa sapere come il Governo sia astretto a severi provvedimenti per reprimere l'agitazione in Irlanda. Alla quale, com'è già noto, non partecipano soltanto gli uomini che nel Regno Unito sono educati a tutte le consuetudini della libertà con rispetto all'ordine ed alla Legge; bensì eziandio le donne, che si associarono e costituirono una special *Lega agraria*. E che questa Lega fosse forte e temibile, lo prova il decreto del Viceré che la dichiarò illegale, e quindi con Decreto la sopprime.

I telegrammi che ci giungono dalla Tunisia direttamente, o per tramite della Stampa parigina, confermano ogni di più le difficoltà da cui è circondata l'impresa sconsigliatissima del Governo della Repubblica. Oggi accennano di più, tra le altre cose, alla possibilità di un conflitto coi Turchi, qualora le truppe francesi inseguissero i ribelli oltre il confine della Tripolitania.

La Stampa estera, in mancanza di altre questioni, raccoglie con interesse e fa oggi ampi commenti a quanto accade nel nostro Parlamento. Noi citiamo questo fatto come prova dell'importanza che si dà ora all'Italia, né soltanto per i suoi rapporti internazionali, bensì eziandio per i riguardi della sua politica interna. Ed i giu-

dizi di autorevoli diari esteri vorremmo che fossero letti da certi nostri avversari, i quali con troppa avventatezza e senza rispetto alla giustizia sentenziano su quanto accade a Montecitorio ed in Senato. Siamo certi che, alla luce di una critica spregiudicata, i nostri Ministri apparirebbero loro manco insufficienti alle gravi cure e all'opera riformatrice d'un grande Stato.

## PARLAMENTO ITALIANO

Senato del Regno. (Seduta del 20 dicembre).

Riprendesi la riforma elettorale. Dietro istanze di Cannizzaro, Alfieri aderisce a ritirare e rinviare indefinitamente il suo ordine del giorno.

Approvansi gli articoli rimasti ieri sospesi ed emendati d'accordo fra l'Ufficio centrale e il Ministero.

Procedesi a discutere le disposizioni transitorie.

Allievi, a nome della minoranza dell'Ufficio centrale, svolge un emendamento diretto a completare il sistema indicato nel progetto ministeriale, per determinare gli equipollenti onde ottenere l'iscrizione nelle liste elettorali e la riforma dei reclami contro le iscrizioni fatte per conseguenza del detto sistema. Cannizzaro crede conveniente prescindere affatto dal sistema degli equipollenti. Propone di sopprimere le disposizioni transitorie.

Pantaleoni associa alla proposta Cannizzaro.

Depretis crede che per ogni equilibrio basti aver introdotto nel progetto, i criteri del censo, del servizio militare e della scuola. Indica la ragione di giustizia che lo indusse a compendere fra i criteri elettorali il limite della seconda elementare. Osserva che molte categorie figurano nella Legge indipendentemente dalla seconda elementare. Fra queste categorie ve ne hanno di importantissime. Per esempio quella della medaglia commemorativa; secondo i calcoli più esatti questa categoria sarà di circa 200,000 elettori, solo che sappiano leggere e scrivere. Crede che l'equilibrio sparirebbe se le disposizioni transitorie si sopprimessero. Spera che ciò sarà dimostrato anche dall'Ufficio centrale.

Alfieri associa all'emendamento Allievi.

Brio-chi dichiara che la maggioranza dell'Ufficio centrale mantiene gli emendamenti proposti a questa parte del progetto.

Lampertico dice che non debbono confondere la questione relativa al titolo per l'iscrizione nelle liste fino quando fosse applicata l'istruzione obbligatoria e la questione relativa alla prova di tale titolo. Ora trattasi di determinare se convenga attuare subito, o differire, l'applicazione dell'istruzione obbligatoria. L'oratore crede non esistere motivo di differire l'applicazione del criterio di capacità, essendo poca la distanza fra il grado di capacità determinato dalle presenti condizioni dell'istruzione obbligatoria e il grado de-

terminato dalla 2<sup>a</sup> elementare. Dopo, appunto per la considerazione temporanea della 2<sup>a</sup> elementare, accettassi la riduzione del censo, crede non più discutibile la proposta di differimento del criterio della capacità fino alla completa applicazione dell'istruzione obbligatoria. Si disciplini pure in modo da impedire l'arbitrio, ma non si contesti più il criterio elettorale fondato sopra il limite della 2<sup>a</sup> elementare. Quando sarà risolto questo punto, allora si delibererà se, oltre ad ammettere come elettori i cittadini che posseggono il certificato comprovante di aver percorsa e superata la 2<sup>a</sup> elementare, debbansi ammettere anche quelli che trovansi in grado di dare la prova di possedere una istruzione equivalente, e si determinerà la modalità per la prova di tale equivalenza.

Allievi insiste nel suo emendamento. Cannizzaro ritira la sua proposta di sopprimere le disposizioni transitorie.

Lampertico rinnova la dichiarazione, che dopo le deliberazioni circa la diminuzione del censo la disposizione relativa all'equipollente deve necessariamente approvarsi.

Zanardelli constata esistere completo accordo sopra questo punto tra l'Ufficio centrale e il Ministero. Osserva che quando si sopprimessero le disposizioni relative agli equipollenti, nessun elettore entrerebbe per ora nelle liste per il titolo dell'istruzione fin quando non fosse applicata interamente l'istruzione obbligatoria. Crede che Cannizzaro rimarrà solo sopra questo terreno.

Cannizzaro replica. L'emendamento dell'Ufficio centrale, consentito dal Ministero e posto ai voti, è approvato.

Zanardelli spiega le ragioni delle disposizioni dell'art. 100 del progetto ministeriale che ammette potere durante due anni dalla promulgazione della Legge essere iscritti come elettori anche quei cittadini, i quali non potendo presentare il certificato accennato nell'emendamento ora approvato, ne presenteranno la domanda scritta e sottoscritta di loro pugno.

Combate l'emendamento proposto dall'Ufficio centrale che alla domanda scritta sostituisce l'esame di 2 elementare o la prova per equipollenti. Il sistema proposto dall'Ufficio centrale suscitò già l'universale repugnanza della Camera elettiva, siccome fonte di ogni abuso, campo spianato alle influenze, agli arbitrii dei partiti; perciò insiste nella proposta del Ministero: subordinatamente accetta l'emendamento Allievi.

Lampertico insiste nell'emendamento. Il Presidente annunzia che fu chiesto il voto per divisione sopra l'emendamento dell'Ufficio centrale. Nasce contestazione se il voto per divisione debba seguire sopra l'emendamento dell'Ufficio centrale o sopra il subemendamento Allievi. Parlano Devincenti, Cavallini, Eula. Si decide che l'emendamento dell'Ufficio centrale, sostandosi maggiormente dal progetto ministeriale, la votazione per divisione debba cadere sopra esso. I Senatori che approvano l'emendamento dell'Ufficio passano a destra. Quelli che lo respingono a sinistra. Votano per l'emendamento dell'Ufficio 95, contro 100. L'emendamento dell'Ufficio è respinto. Respingsi l'emendamento Allievi. Approvati l'art. ministeriale.

pena la pace domestica. Un bel carattere anche il mio, davvero...

Venuti al momento decisivo in cui l'Artemisia doveva debuttare, ecco gli ordini — è l'unica parola conveniente — che l'Artemisia diede: — Beppe, butta in mare i bagagli; madamigella Artemisia deve riuscire... Non occorrono né sé, né ma; deve riuscire, e sta a te di portarne il nome più in alto che la guglia di Nostra Donna. Dici che in materia di teatri sei un'autorità; ebbene, provalo! È il caso di essere tutto o di perdere tutto.

— E se viene fischiate?

— Ecché? Le sono supposizioni, da fare, queste? Quando lo dico che deve riuscire, mi pare che basti. Che sorta di scrupoli ti frullano pel capo? Sarebbe mai venuto ai nostri nemici, il signore? Vorrei un po' vedere...

— Ebbi via... poiché lo vuoi...

— Già, già. E soprattutto, elogi sopra elogi; entusiasmo, frenesia! Siamo intesi. E vedremo che cosa farà la sua rivale. Già non la posso vedere quel piccolo pan di burro senza grazia...

Alla sera avvenne quanto aveva preveduto. Gli ammiratori delle forme soltanto

Approvansi senza osservazioni i restanti articoli del progetto.

Deliberasi di presiedere dalla lettura della tabella delle circoscrizioni annesse alla Legge.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto sopra il complesso della Legge.

Volanti 197. Favorevoli 142, contrari 55. La Legge è approvata.

Il Presidente raccomanda ai senatori di intervenire alla seduta di domani per cominciare la discussione dei bilanci.

Levasi la seduta.

Camera dei Deputati. (Seduta del 20 dicembre).

Proseguasi la discussione del bilancio dell'istruzione al capitolo 31, riparazione e conservazione dei monumenti.

Parlano Cavalletto e Bonghi, il quale, fra le altre cose, raccomanda di finiscano i restauri della Chiesa del Miracoli in Venezia.

Chiesta ed approvata la chiusura, Martini relatore replica a Bonghi, e prega Ruspoli di ritirare il suo ordine del giorno contentandosi delle dichiarazioni del Ministero che si metterà cura nei restauri.

Baccelli fa tale dichiarazione, e aggiunge che si provvederà meglio mettendosi d'accordo col Ministero dei lavori pubblici. Risponde poi alle diverse raccomandazioni. Quanto alla proposta fatta da Ruspoli per aumento del fondo, dice di aver ottenuto 200,000 lire dal Ministero delle finanze. La metà per cinque anni è destinata al Pantheon, quindi rientra nella generalità.

Ruspoli prende atto delle dichiarazioni e ritira il suo ordine. La proposta Approvansi i capitoli 31 e 32.

Severi, Lioy Paolo e Chiaves parlano sul capitolo 33, istruzione secondaria, classica e personale.

Dopo chiarimenti del relatore, e risposte di Baccelli, viene respinto l'ordine del giorno di Lioy Paolo che disapprova le disposizioni personali circa l'epoca dell'apertura e chiusura delle scuole.

Si approvano i capitoli 33, 34 e 35 dopo una raccomandazione di Sciacca della Scala; il capitolo 36, dopo raccomandazione di Mordini; e i successivi capitoli fino al 39, relativi all'insegnamento tecnico industriale e professionale.

Marcora, Zucconi, Del Zio parlano sul capitolo 40, istruzione primaria.

Bonghi presenta un ordine del giorno per invitare il Ministro a revocare la circolare 28 novembre decorso concernente la sospensione dei sussidi alle scuole degli adulti. Parlano Martini, Baccelli e Crispi.

Bonghi ritira il suo ordine del giorno. Approvati il capitolo 40.

Majocchi parla sul capitolo 41, scuole normali e magistrali, ritenendo necessario che la istruzione ed educazione nazionali sieno guidate con indirizzo religioso uniforme ed esplicito, informato alla libertà di coscienza.

Baccelli espone i suoi concetti in proposito; il Governo, pur proclamando la libertà di coscienza e ristabilendola, deve procurare abbiano l'istruzione religiosa quelli che la desiderano. Non permetterà mai peraltro che l'arma religiosa si temperi nelle scuole per essere rivolta contro le istituzioni.

Dopo consimili dichiarazioni di Martini,

applaudirono; il pubblico restò freddo. Artemisia cantava senza ispirazione, senza slancio...

Non pertanto l'Artemisia, durante la rappresentazione, fu larga di applausi frenetici, di grida entusiastiche... Era un vero delirio; ed io stesso credetti opportuno di osservarle:

— Artemisia, non l'accorgi che tutti ci guardano meravigliati?

— Tanto meglio! — risposiemi —; ciò dà maggiore importanza.

Nel domani... Che dirò? Tutto il giorno m'ebbi l'Artemisia a panni; e tante furono le parole sue, le preghiere, i comandi che dovetti scrivere ciò che ella volle... Nessun artista ebbe mai tanti elogi; una vera ovazione d'iperboli. Era Artemisia l'ispirata, la grande, l'insuperabile, la divina; era essa la musica in persona; in lei si raccoglieva quella trinità essenziale negli artisti più grandi: bellezza, maestà, grazia. Chi non l'aveva veduta, non aveva nulla veduto di veramente grande; prima di lei nulla di simile... era comparso sulle scene; dopo di lei nulla era possibile; le sue rivali non erano

Majocchi ritira il suo ordine del giorno e approvansi i capitoli 41 e 42.

Si approvano tutti gli altri capitoli dopo osservazioni di Buonomo e Majocchi sul capitolo 43; di Mocenigo sul capitolo 46 e di Borgogni sul capitolo 50, alle quali risponde il ministro.

Si approva il totale del bilancio in lire 28,875,380 e l'art. relativo della Legge. Martini dichiara che la Commissione, benché riconosca che i maestri di ginastica sieno mal retribuiti, non può tener conto della loro petizione per le ragioni già esposte ad Oliva che ne trattò. La Camera quindi passa all'ordine del giorno puro e semplice su detta petizione e procede alla votazione segreta del bilancio dell'istruzione.

Il bilancio è approvato.

Discutesi la Legge per la proroga dei termini fissati per rinnovare le iscrizioni ipotecarie.

Massari raccomanda che questa proroga sia l'ultima e Zanardelli accetta e respingerà nuove domande.

Inghilterra relatore dà spiegazioni a Massari sul passato; e quanto all'avvenire della Commissione, e propone un ordine del giorno conforme alla sua raccomandazione, il quale è approvato.

Approvansi poi i due articoli del disegno e si approvano quindi senza discussione le Leggi sulla leva di mare 1882, la proroga dei termini per l'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane e siciliane; la proroga all'introduzione della riforma giudiziaria in Egitto; l'autorizzazione della spesa di cinquantamila lire per l'isolamento del Pantheon di Agrippa, modificazione alla Legge 17 ottobre 1881 sulla posizione di servizio ausiliario per gli ufficiali; il riparto delle imposte dirette arretrate dovute da alcuni comuni della provincia di Pavia, i sussidi ai danneggiati poveri dal terremoto dello scorso settembre nell'Abruzzo; Citeriore.

Si passa alla votazione segreta sui primi quattro dei detti disegni di Legge che sono approvati. Gli altri si voteranno domani.

## NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 16 dicembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona.
2. Decreto 6 novembre che autorizza il Comune di Grosseto a risarcire certi dazi.
3. Id. ibid. che approva il ruolo normale degli impiegati della Biblioteca Bracciano di Napoli.
4. Id. 14 novembre che invertisce l'annualità di L. 95.98 a favore dell'Ospedale di Castel del Piano.
5. La stessa del 17: che approva l'Ordine dell'Ordine della Corona.
6. Decreto 13 novembre che autorizza il Comune di Pavia (Cagliari) a cambiare la sua denominazione in quella di Pavia Monferrato.
7. Id. 14 novembre che costituisce in Corpo morale l'Opera pia Sussidio Arati da fondarsi in Roma.
8. La stessa del 19: che approva l'Ordine dell'Ordine della Corona.

La Gazzetta ufficiale del 16 dicembre contiene:

certamente degne, nemmeno di scogliere a lei i legacci delle scarpe. Fatigue isprecozzate, dunque, di quella pubblica, l'aveva giudicata. Eppur non fu caso. L'Artemisia, ogni sempre più; ed io, se voleva, godeva della pace in famiglia; dovette seguirlo in quella pazzia fissazione. Ma che noioso questo. Beppe, dicevano i miei amici, con quella eterna Artemisia... Sarebbe ben tempo, tanto Dio, che salasse le ali anche lui di fronte all'evidenza... La cosa finì, che il proprietario del giornale mi chiamò un giorno, nel suo gabinetto riservato, e mi disse che non potevo durare, che i giudizi del pubblico erano affatto contrari a mia persona; per lo meno trascurai di occuparmi di un'artista che si male esordiva nella carriera... Feci il fero, mi intestardii e diedi le mie dimissioni...

Beppe, son contento di lei! È l'ultima esclamazione con cui mi accolse l'Artemisia; ed io mi trovavo così di bel nuovo, per un capriccio di lei, alla ventura...

## APPENDICE

28

## ALLA

## RICERCA DI UNA POSIZIONE

## XXIII.

Come appendicista teatrale, se non fare fortuna, certo m'avrei procacciato il pane quotidiano — aspirazione suprema di tutti gli spiantati; ma... ma, il ma c'entra sempre, in tutte le storie: l'Artemisia volle impadronirsi un po' troppo. Dacché teneva lo scettro del critico teatrale — le glorie e le sventure nostre le dividevamo in comune, — essa era divenuta intrattabile. Una sera... rabbiosa di prime rappresentazioni e di palchi in prima fila s'era impadronita di lei. Quando le si rifiutava qualche biglietto, andava su tutte le furie; la lettura del deserto non ruggiva cotanto. Che più di epiteti ingiuriosi per quei poveri direttori... quali imprecazioni contro i teatri... E bisognava al-



2. Decreto 17 novembre che costituisce in Ente morale l'Asilo infantile di Calliano.

3. Id. ibid. che approva la riforma deliberata dal Consiglio comunale di Roma nell'Opera pia Ferragalli, per la quale le rendite di questa pia Opera son devolute al Conservatorio di Santa Eufemia.

4. Id. 20 nov. che autorizza il Comune di Barbona (Padova) a trasferir la sede della frazione di Lusina a quella di Barbona.

5. Id. ibid. per alcune nomine.

6. Id. ibid. che autorizza il Comune di Castiglione Fibocchi (Arezzo) ad applicare la tassa di famiglia col massimo di 1. 80.

7. Id. 24 detto che autorizza la Società anonima per lo spurgo inodoro e la fabbricazione di colla e concimi artificiali sedente in Torino.

8. Id. 18 dicembre che convoca il Collegio elettorale di Calatimuri per il giorno 8 gennaio.

— Nella discussione del bilancio dell'entrata parecchi Deputati sono decisi di sollevare la questione del prezzo del sale. Si domanderà che il sale sia venduto a centesimi 40 il chilogramma.

— I Deputati della maggioranza sono decisi di opporsi alle manovre degli ostruzionisti e di affrettare la discussione dei rimanenti bilanci compiendo la prima di prendere le vacanze per evitare anche quest'anno l'inconveniente dell'esercizio provvisorio. L'onor. Dopretis insisterà per non rompere a tale proposito la buona consuetudine inaugurata dal Governo di Sinistra.

## NOTIZIE ESTERE

Il *Paris* incominciò a pubblicare i documenti di Bokhos facendoli precedere da una lettera di Laurent, il quale dice, che malgrado l'opinione degli arbitri, Dorio e Clemenceau, e la lettera di Veil-Picard che prega il giornale a sospendere la pubblicazione, il giornale crede pubblicare i documenti perchè è tempo di fare un po' di luce senza rischiare alcun incendio. Soggiunge che nessun paese deve rimproverare alla Francia questa pubblicazione che opera di un giornale e che forse può stabilire un punto di storia. Chiude colla ferma speranza di vedere le relazioni avvenire di due grandi popoli cioè che devono essere; cioè fiduciose e cordiali.

— Fu scoperta a Dublino un deposito d'armi che si dice essere dei feniani. Vennero trovati 26 fucili, 31 revolvers, 8000 cartucce, 2 casse di dinamite. Dublino è agitatissima.

## Dalla Provincia

Ancora delle prediche e del Municipio

S. Vito al Tagliamento, 17 dicem.

Anche alla seconda Conferenza tenuta dal rev. Monsignore, intervenne il Municipio in forma pubblica! Le enormità che uscirono dalla bocca del Reverendissimo, dimostrano che egli ha fatto poco conto della cultura filosofica delle L. L. Signorie Municipali, che in apposite panche stavano con la bocca aperta, bevendosi tutta quella roba indigesta che il troppo caloroso oratore andava imbandendo al competente (?) uditorio. Gli spropositi ed i principi già da gran tempo rigettati da tutte le scuole, un poco sensate, ritornarono a galla. Ve ne do un saggio, *et ab uno disce omnes*: « Il lavoro, esclamò il banditore del verbo divino (?), è Legge di natura e la fatica è castigo di Dio. »

Pareva di essere in pieno medioevo. Una Chiesa affollata, zeppa di semplici e creduli contadini, un prete che spropoziona con aria da sapiente, e le Autorità comunali che con comico sussiego assistono ad un sermone che pretenderebbe combattere il diritto riconosciuto al lavoro, la libertà di lavoro e tutta in generale la scienza economica! Oh, davvero, bel modo evangelico di nobilitare il lavoro! Questo grande fattore della civiltà dei popoli, questo grande conforto dell'individuo, è dunque un supplizio, ed il mondo un bagno penale, di cui Dio ne è il carceriere! — Fortuna che la maggior parte degli uditori non ha capito nulla, come il solito.

E dopo tutto questo, domando io, quale è la ragione che determinò i signori del Municipio ad assistere ufficialmente alle prediche, che già tutti si immaginavano, avrebbero combattuto le idee liberali ed il Governo? Non religione di vetuste consuetudini, non solennità di pubbliche cerimonie, non desiderio di manifestare la propria gratitudine all'istitutore del la-

scito per titoli di benemerenzia verso il Comune, perchè ognuno sa che il fine non giustifica i mezzi, e che il dovere della gratitudine non va tanto oltre da imporsi alla dignità ed alle convinzioni. Né può servire di scusa il dire che non si poteva indovinare quali sarebbero per essere queste prediche, perchè ognuno facilmente se le immaginava, e poi, udita e gustata la prima, i signori del Municipio comparvero alla seconda. Insomma è questa una dimostrazione clericale che si è voluto fare.

Io giustifico ed ammiro anzi la condotta di quell'Assessore che, capo del cleralume cittadino, ha saputo menar il Municipio in Chiesa; ma non so vedere per qual motivo vi sieno andati certi altri, quando non si voglia ammettere come causa impellente: l'ambizione e l'opportunismo.

Infatti l'idea di un ingresso trionfale in chiesa, mentre i fedeli ti fanno ala e ti guardano con tanti d'occhi, quasi come un animale curioso, è così attraente che bisogna avere il cuor di bronzo per resistervi; figurarsi poi se un cuoricino tenero, tenero non è costretto a cedere!

E poi, chi sa che qualcuno dei nostri omenoni paragonandosi, nella sua modestia, ad Enrico IV, non abbia detto in cuor suo: Sanvito val bene due prediche!! In questo caso però bisognerebbe sopporre che qualche altro gli abbia messo innanzi il dilemma: o salire sul palco scenico in chiesa, o scendere da quello del Municipio.

Ma, comunque sia la cosa, quegli uomini che, senza avere l'attenuante dell'ignoranza o dell'ingenuità, scendono a tal punto da agire contrariamente alle proprie opinioni, a tutti note e manifeste, e che la mania di sostenere cariche onorifiche li acceca in tal guisa da non capire che cadono nel ridicolo, meritano il biasimo di tutti coloro che stimano essere la ragionevole costanza nei principi e la franchezza d'agire come si pensa, una delle principali virtù cittadine.

E giova sperare che questo nuovo atto inconsulto ed ingiustificabile della Giunta Sanvitese, avrà in Provincia e fuori i suoi giusti commenti! E dopo il voto di adesione al pellegrinaggio, dopo questo intervento ufficiale a due prediche contro le idee del tempo ed i principi liberali, quale dei signori intervenuti avrà il coraggio di chiamarsi ancora liberale, anche nel senso più strettamente moderato?

BAJARDO.

### Servizio dei pacchi postali.

Col primo gennaio prossimo sono autorizzati al servizio dei pacchi postali, tanto nell'interno del Regno che coll'estero, oltreché gli attualmente autorizzati, anche l'Ufficio postale di Fagagna.

### Carbonchio.

A Sesto al Reghena si ebbe un caso di febbre carbonchiosa in un vitello.

### Libro della Questura.

Furto. In Nimis, il 14 corrente, i signori ignoti si provvisero di rubare del vino in danno di C. T. per una somma di lire 120.

## CRONACA CITTADINA

**Conferenza sul censimento** (continuazione della conferenza tenuta dal prof. avv. Filippo Albini domenica 18 corrente).

Accennò al fatto che nella scheda attuale manca una colonna che figurava nelle schede dei precedenti censimenti, quella cioè relativa alla religione dei cittadini. Nel censimento di quest'anno non si terrà verun conto della religione, e questo che ad alcuni parà un nuovo progresso, per lui rappresenta invece un atto di debolezza ed una puerile concessione fatta alla moda dell'epoca. Imperocché rispetto ai rapporti politici economici e morali di una nazione non può essere ozioso il ricercare lo stato delle credenze individuali. Molti che stimano comodo il sottrarre se medesimi all'obbligo di confessare un principio, applaudiranno alla novità: noi la deploriamo. La religione non sparirà mai dalla società civile perchè risponde ad un bisogno naturale della grande maggioranza degli uomini. Lo Stato non può restar indifferente di fronte al sentimento religioso, perchè non può restar indifferente di fronte ai grandi

fatti che accadono nella natura umana, e di cui ognuno di noi ha indubitata certezza.

Il più acettico fra quanti si possono addurre, non giungerà mai a dimostrare che non esista questo sentimento, dacché lo e voi abbiamo invece la prova soggettiva che c'è, che variamente si estrinseca, e che se non può sempre estrinsecarsi pure tormenta o delizia, affanna o racconsola. E non solo lo Stato non può restar indifferente d'innanzi a questo sentimento, ma egli anzi ha bisogno che si accresca e che si svolga. E per mezzo della vita morale che il diritto dà la mano alla religione e lo Stato si connette con la Chiesa. Intendiamo di prendere i vocaboli di religione e chiesa nel loro più largo concetto: e quindi lo Stato non dovrà farsi protettore di una religione particolare, e molto meno proclamarla ufficiale; ma giusto ed imparziale con tutte le varie Chiese e credenze dovrà sempre aver cura che l'aspirazione a ciò che vi è di grande e di sublime sia mantenuta e coltivata. E questa una verità riconosciuta da tutti i grandi scrittori e statisti moderni da Lamennais a Lecordaire, da Mamiani a Minghetti. Guai a inoculare nel popolo il morbo della indifferenza verso il principio e l'ideale religioso; le conseguenze non potrebbero essere che le più disastrose!

I bisogni (e i sentimenti che dai bisogni sono inevitabilmente generati) si appuntano come a centro supremo — nella razionalità e nella religiosità — due facce di un medesimo concetto. Quali altri ideali si potranno sostituire a questi? La Patria stessa, appena concepibile senza il connubio e la consacrazione dell'idea religiosa, altro non sarebbe se non un campo di lotte inani e indegne, preda ad ambizioni volgari e procaccianti. Altri ideali non potremmo immaginarne nemmeno, perchè nessuno ha base salda e vivace se non poggia su que' due. Si parla di legislazione sociale, di benessere materiale di provvidenze per le classi diseredate; e non vi accorgete che tutto questo è allucinazione ed ironia, quando avete rotto l'armonia della vita, sovvertito il cardine delle aspirazioni umane, avvelenato fin nelle sue scaturigini la più pura e vivida corrente delle gioie della esistenza.

\*\*\*

Cita quindi con elogio i lavori statistici dell'Accademia di Udine e principalmente la statistica della popolazione compilata dagli egregi conte Antonio di Prampero già Sindaco di questa Città e dal signor Braidotti. Essi riprodussero e discussero con acume di critica ed intelligenza perfetta delle quistioni demografiche, i risultati del censimento e del movimento dello Stato civile negli anni 1872-75. E così si poté vedere che la popolazione della Provincia ebbe un aumento di 10,61 per mille nel 1872, del 4,13 per mille nel 1873, del 3,91 per mille nel 1874, e nel 1875 dell'8,11 per mille. Si seppe ancora che al 31 dicembre 1875 la cifra complessiva della popolazione ascendeva alla cifra di 494,598 abitanti.

\*\*\*

Parla anche dell'importantissimo lavoro di rettifica sui dati del censimento 1871 compiuto dal chiarissimo prof. Luigi Rameri, di cui l'Accademia dei Licei volle a giusto titolo inserire ne' suoi « atti una prima memoria ».

\*\*\*

Ritocca dell'importanza che ha la statistica e suffraga il suo asserito con nuove considerazioni. Conchiude: Se v'è Stato in Europa, al quale occorra di ben conoscere la situazione vera del suo popolo, egli è certamente il nostro. Bisogna che ci persuadiamo che se molto si è da noi fatto sul cammino della civiltà seguendo il carattere rapidamente democratico dei tempi tuttavia non poco ci resta ancora a fare. Il problema della organizzazione interna non è ancora risoluto, e intanto, quantunque forse al più non appaia, egli è certo che siamo oggi il centro della più titanica lotta che si combatta. I partiti estremi, ma in specie quello che vorrebbe la Patria nostra schiava è divisa anziché libera ed unita, non lasciano di minacciarci e sembra anzi che di questi giorni s'agiti più del consueto. Può parer strano che una Chiesa si confessi da sé avvilita e chiacciata se non le danno l'appannaggio di un pezzo di terra e di quattro mura, e che possa agognare al sacrificio della esistenza politica di un popolo; ma pur troppo tale è la presente condizione di cose. Alle minacce ed alle agitazioni palesi ed occulte occorre dunque che lo Stato risponda coll'attenta vigilanza e colla intera coscienza delle proprie forze.

Ma come mai potrà rendersi esatto conto del grado di una vitalità e potenza se non ricorre a tutti que' mezzi che possono appunto condurlo a ciò? Se non svelerà a se stesso senza misteri le condizioni reali nelle quali si trova? Bisogna esser forti, perchè nella forza non vi è illusione né errore: è il vero senza veli. Infatti l'Ercolo Farnese, che è la forza

idealizzata nel marmo, non ha veli, tranne quel pochino di foglia, postuma verosimilmente a cui deve forse la sua debolezza.

Mi piace di chiudere, questo mio discorso, colle parole stesse, che l'onor. Berti ministro di Agr. Ind. e Comm. dirigeva il 22 agosto ult. scorso agli Italiani pubblicando la Legge, il Regolamento e le istituzioni ministeriali per il censimento generale. Il Governo ha ferma fiducia che le Autorità e l'intera cittadinanza risponderanno all'appello che si fa al loro zelo ed alla loro fedeltà, per ottenere che il censimento riesca l'espressione reale dei fatti, e dimostri le condizioni generali di vita della popolazione italiana.

Facciam dunque per quanto è in noi, di cooperare con zelo e sincerità, a che l'operazione felicemente riesca, e avremo così compiuta non solo un'opera di onesti cittadini, ma eziandio degnamente risposto alla fiducia che in noi si pone.

**Il sussidio al Ledra.** Ecco le precise parole pronunciate dal ministro Baccarini alla Camera nella seduta del 12 corr., cui accennava una nostra cronaca di giorni fa: « Quanto al Canale di Ledra e Tagliamento, nulla fu determinato; ma soltanto che, in massima, si sarebbe accordato un sussidio, che lo Stato avrebbe poi precisato, seguendo appunto le norme ordinarie dei sussidi di questa natura. »

**Conferenze sul censimento.** Abbiamo ieri sera assistito alla conferenza del prof. Dalla Bona sul censimento e ne daremo domani un largo sunto. Anche ieri sera numeroso e scelto uditorio. V'erano alcuni membri della Giunta comunale di statistica, fra cui il nob. Mantica; i professori dell'Istituto tecnico; alcune signore; maestri e maestri elementari.

Il prof. Dalla Bona svolse l'argomento in modo da tener sempre viva l'attenzione degli ascoltanti, con forma chiara e con erudizione vasta ed opportuna.

— Avvertiamo che domani, giovedì 22 corr., alle ore 7 pom., nella sala maggiore dell'Istituto tecnico, il prof. avv. Giovanni Della-Bona terrà una seconda conferenza, nella quale tratterà del censimento sotto l'aspetto storico.

**Biblioteca civica.** Dietro gentile intercessione del Senatore conte Prospero Antonini, il Ministero dell'Istruzione pubblica inviava al Sindaco di Udine una copia della Pianta di Roma, incisa da Leonardo Bufalini di Udine nel secolo XVI, acciò fosse destinata alla nostra Biblioteca.

Tale lavoro venne pubblicato nel 1879 a Roma in 12 fogli a spese del sopralodato Ministero.

**Questione delle pensioni operale.** (Continuazione).

Si osserva che il sussidio continuo è goduto anche in istato di salute; va bene, ma credete voi che soci innanzi cogli anni, logorati da una lunga vita di stenti, passeranno la vecchiaia in salute? Io credo invece che si ammaleranno anche più di prima. La Direzione non tien conto di queste peripezie della povera gente, perchè essa vuole eguagliare tutti, ricchi e non ricchi; e dà il sussidio continuo non coll'idea di soccorrere i bisognosi, ma coll'idea di eseguire un'operazione aritmetica; se no, avrebbe appunto considerato che i vecchi si ammalano più spesso e più a lungo dei giovani, ed avrebbe proposto almeno di fare come altre Società operaie di Milano, le quali concedono, è vero, una pensione esigua al loro membri, ma non li privano del diritto di partecipare al sussidio temporaneo nel caso di malattia. La nostra Direzione non si occupa di tali cose, e forse non ha nemmeno veduto se i suoi pensionati bisognosi conservano, nel caso di malattia, ancora il diritto di essere ricoverati all' Ospedale. Potrebbe darsi, che li mettessero bellamente alla porta, dicendo: Prima pagate, voi siete capitalisti.

Accordiamo dunque una pensione più larga, che superi di qualche cosa il sussidio temporaneo; se no, si soci torna meglio di rifiutarla che perdere il diritto di questo: perchè vecchi e senza aiuti si ammaleranno sicuro e lo percepiranno in tutta la sua estensione, se basterà.

Un'altra cosa che non posso capire è perchè la Direzione nel suo progetto esiga dagli uomini che hanno 65 anni 15 anni di permanenza nella Società per essere ammessi al sussidio continuo di vecchiaia; ed invece dalle donne ne esiga 20, non volendo concedere ad esse il sussidio continuo di vecchiaia prima dei 60 anni di età. Venti anni infatti dovrà aspettarlo la donna che si fa socia a 40, limite tassativo dello Statuto. Come mai la Direzione tanto zelante dello Statuto all'art. 26, non lo calcola, all'art. 4? Può dunque invocare più lo Statuto come il *sanctum sanctorum* del suo diritto? E se la Direzione non ne tien conto quando le garba, ci costringeremo noi a non uscire dai suoi confini, all'uopo, quando la giustizia manifestamente lo esige? Saremo più scrupolosi della Direzione, che è pur un'incarnazione dell'aritmetica?

Essa, proponendovi un prolungamento di 5 anni all'anzianità delle donne, vi

dico di violar lo Statuto al jagusto danno delle nostre socie; io, proponendovi di stabilire la massima che il sussidio, ridotto ad una misura sufficiente, si concede prima ai più bisognosi, vi dico solamente d'interpretare lo Statuto stesso in una maniera più umana, più equa che la Direzione non vuole.

Tanto la Direzione, come io dichiaro incompetente l'art. 26; ma c'è una differenza tra noi. La Direzione non tien conto di quella di lei parte che stabilisce 15 anni di anzianità, per aver il diritto al sussidio continuo; parte che è chiarissima, perchè dice proprio 15 anni, nel termine preciso. Io invece non accetto come escludente ogni idea di bisogno quell'altra parte che dice: I soci affatto inabili al lavoro per vecchiezza od altro avranno diritto ad un sussidio continuo, e che non è più così chiara. La Direzione, che è un'incarnazione dell'aritmetica, può credere che 15 anni voglia dire anche 20 anni; ed io invece non potrò credere che l'invalidità al lavoro significhi la cessazione del mezzo di sussistenza?

La Direzione si foggia un economista ed un'aritmetica tutta per lei: colla prima prova che bisogna pensionare un possidente quando è inabile ad andare alla caccia, e colla seconda prova che 15 anni vuol anche significare 20 anni.

Nè lo giova rispondere: l'art. 26 dice soci; perchè il II.º capoverso dell'art. 2 viene ad ammonirci che: Nel presente Statuto quando si parla di soci senza altra distinzione, s'intende di parlare di soci e socie.

Eccovi la Direzione che maltratta i meno fortunati e le donne, cioè gli infelici ed i deboli. Da quando in qua è permesso di trarre simili conseguenze dall'economia e dell'aritmetica?

(Continua).

**Arti Belle.** Divano proprietario del quadro dipinto dal signor Antonio Picco. La difesa del passo della morte, il socio professor dottor Giulio Andrea cav. Pirone. Ciò a notizia dei signori associati.

**Istanza per la diminuzione della tassa sui cani da caccia.** Alcuni cacciatori della nostra città hanno stabilito di presentare istanza alla Giunta Municipale per la diminuzione della tassa sui cani da caccia, ed avvertono che può averne interesse che le firme si raccolgano presso la farmacia del sig. Marco Alessi in via dell'Erbe.

**Cuccagna fotografica.** La fotografia Malinani vi dà cento ritratti — in nove pose diverse — per lire novelli. I ritratti prendono il nome di *ritratti frangibolliti*, perchè della grandezza tripla circa d'un francobollo; ma riescono ciò non pertanto benissimo e somigliantissimi. Cinquanta degli stessi ritratti ve li dà per sei lire.

**Vandalismo.** Ci scrivono: Da alcuni tempo certi giovanastri, sia per puro passatempo, sia quali strumenti di basse vendite particolari, si divertono a fraccassare o rubare i fanali che, secondo le prescrizioni di legge, gli esercenti pubblici devono tenere accesi nelle ore di notte. Sono in ispezial modo fatti punto di mira di questa eroica gesta gli esercenti situati in contrade poco frequentate. Nel mentre richiamiamo l'attenzione della Autorità di P. S. su tali sconviti, avvertiamo gli eroi di tali imprese a guardarsi bene dal non incontrare qualche volta i pugni od il randello di qualche esercente, che potrebbe loro far passare per molto tempo la voglia di commettere simili prodezze, sia per conto proprio, sia per medesimo lucro che possono ritrarre dai non meno vili mandati. Uomo avvisato... con quello che segue.

Con distinta stima

Arturo Brentari.

**Perturbazioni atmosferiche.** Sono annunciate fra il 20 e il 22 perturbazioni sulle coste anglo-norvegesi ed in Portogallo, con procelle a sud e nord-ovest.

**Due fazzoletti di lana** furono rinvenuti e vennero depositati presso il nostro Municipio, sezione seconda, dove, chi li avesse smarriti, potrà recuperarli.

**Fu perduto lunedì** uno scialle bianco e nero di lana dalla via Liruti al Ponte d'Isola. Chi l'avrà trovato, potrà farlo recapitare al nostro Ufficio, e riceverà una mancia.

**Teatro Minerva.** Alla prima del *Barbiere* assisteva un pubblico abbastanza numeroso. Mancavano un po' le signore e c'erano dei vuoti nelle poltroncine; ma in seguito crediamo che anche questi vuoti saranno riempiti.

Una relazione particolareggiata la daremo domani, che non cel consente oggi lo spazio. Noteremo, solo, in blocco, che gli artisti in quest'opera si trovano quasi tutti più a posto che nel *Don Pasquale*; che il tenore anch'esso apparisce quasi un altro da quello che noi eravamo abituati a sentire; che primeggia soprattutto il basso nostro concittadino signor Riva, il quale nell'aria



«La calunnia è un venticello» destò vera ammirazione che il veltzer del maestro Mariotti piace, ma è forse un po' lungo.

Applausi n'ebbero e ripetuti e spontanei tutti gli artisti. Ma non diciamo di più, perché desideriamo di dare una relazione dettagliata e di accennare anche a talune piccole mende che forse, nelle rappresentazioni avvenire, verranno tolte.

Questa sera, e domani, seconda e terza rappresentazione del *Barbiere di Siviglia*.

Ieri, nell'età di settant'anni, mancava ai vivi dopo lunga malattia

**Torelli Nicolò.**

Impiegato di Finanza, abbandonò nel 1848 il suo posto per accorrere ad arruolarsi a Venezia dove — milite prima, indi ufficiale — combatté all'eroica difesa di Marghera.

Fu cittadino ottimo, marito affettuoso, ai suoi nipoti padre, nelle amicizie costante. A quanti lo conobbero e alla desolata famiglia lascia indimenticabile ricordo di vita onesta e di forte carattere.

F. V.

Nell'aprile degli anni, — quando ogni casa sorride a noi d'intorno, e la vita ci sembra un giardino olezzante di eterni profumi, — spirava iersera

**Maria Centazzo-Repetto.**

Figlia amorosa, sposa fedele, attendeva con trepidi desio quell'istante che di suprema dolcezza inonda il cuor della madre infelice! Quando l'oggetto de' suoi palpiti occulto apriva le luci alla vita, essa le chiudeva per sempre. Povero fiore! Invano le lagrime dello sposo, dei genitori, della sorella scendono a bagnare il tuo cospice appassito!

In tanta sventura ti siano di conforto, o Giacomo, le cure pietose degli amici, e la piega acerba che l'immatura perdita della sposa diletta ti apre nel cuore, radolisciti al mite pensiero che lei protegge dall'alto le tue sorti e quelle dell'unico frutto d'un amore sventurato.

Udine, 20 dicembre 1881.

Gli amici.

## NOTERELLE SCIENTIFICHE

**Illuminazione elettrica.** Il teatro dell'Alhambra a Londra, che sta per riaprirsi dopo essere stato chiuso per più settimane in causa di restauri, verrà illuminato mediante l'elettricità. Le lampade saranno disposte sotto la volta.

Anche il Teatro reale di Torino sarà illuminato con la luce elettrica, in seguito all'incendio del Ring-Theater di Vienna.

Sulla linea ferrata di Londra, Brighton e la costa sud, verrà attivato un servizio regolare di treni con vagoni illuminati a luce elettrica, in seguito alla buona riuscita degli esperimenti fatti.

I treni saranno composti di quattro carri o vetture ad uso salon per le signore, una di conversazione, una ad uso di restaurant, ed una per sala da fumare. Saranno illuminate da 29 lampade Edison, ciascuna del potere di nove a dieci candele steariche. L'elettricità sarà fornita da 80 accumulatori, o pile secondarie. Planté opportunamente modificate, che si cambieranno ogni sera ai depositi della Compagnia a Charing Cross.

Detto pile fanno lo stesso ufficio dei Gazometri nell'illuminazione a gas, sono veri recipienti di elettricità, per cui questa può venderli anche al minuto come si vendono l'olio ed il petrolio.

## NOTE AGRICOLE

**Fabbrica di Concimi.** Il sig. I. A. Coletti ha aperta in Treviso una fabbrica di Superfosfati e Concimi chimici per uso dell'agricoltura.

A garanzia dell'accurata preparazione dei prodotti posti in commercio fu affidata la direzione tecnica della fabbrica al dott. Giuseppe Benzi, professore d'agricoltura.

A richiesta si spedisce la distinta dei prodotti — il loro titolo, controllato da una Regia Stazione Agraria, ed i rispettivi prezzi.

## FATTI VARI

**Acqua salutare per la bocca.** Fra i molti preparati di tante specie per la poltura e conservazione dei denti l'acqua anaterina per la bocca del sig. dott. I. G. Popp i. r. medico di Corte a Vienna dimorante al n. 2 Bognergasse occupa certamente il primo posto. Quest'acqua anaterina per la bocca è in uso già da circa 30 anni, e viene spedita in tutte le

parti del mondo in migliaia di fiaschi, e viene anche prescritta da molti medici trattandosi di malattie ai denti o alla bocca. Dovessi inoltre raccomandare molto la poltura dentifricia vegetale del sig. dott. Popp, la quale è di una grande utilità qualora venga adoperata ogni giorno per pulire e mantenere sani i denti. La pasta anaterina in scatole di vetro, la quale non contiene alcuna ingrediente nocivo alla salute, è uno dei mezzi migliori e dei più comodi che esistono per pulire i denti. La pasta dentifricia aromatica del dott. Popp in pacchi da 35 soldi è il rimedio più a buon prezzo che si conosca per la conservazione e mantenimento della cavità della bocca e dei denti. Denti guasti e cariati si possono empiri il meglio possibile e con successo col piombo destrifricio del dott. Popp anche da sé medesimi, in seguito a che si viene ad arrestare l'estendersi della carie, e viene quindi impedita la bucatura degli ossi.

Noi quindi preghiamo coscienziosamente tutti quei tali che desiderano di avere una bocca sana con sani rimedi a voler fare attenzione ai preparati anaterini dell'i. r. medico di Corte sig. Popp di Vienna. Il sapone d'erbe aromatico, p. e. è il miglior sapone per toilette e anche salutare come quello che dà alla pelle morbidezza ed elasticità e adoperandolo regolarmente fa luogo alla mancanza di freschezza della pelle facendo acquistare una tinta sana. Tutti questi preparati e oggetti diversi del dott. Popp trovansi in tutte le farmacie, profumerie, nei negozi di droghe e chincaglierie, e si avverte frattanto il pubblico compratore a voler riconoscere per genuini (non fatturati) soltanto quei prodotti che sono muniti col nome J. G. Popp i. r. medico di Corte Vienna ecc. e che hanno la marca privilegiata registrata d'Ufficio.

**Drammi di sangue.** Nel paese di Caianello in provincia di Caserta, avvenne un terribile e dramma di sangue. Il carabinieri Giovanni pierone di quella stazione, uccise con un colpo di fucile il proprio brigadiere Ludovico Pratico. Poscia con due colpi di revolver si suicidò.

## ULTIMO CORRIERE

Il voto di fiducia alla nostra Camera non viene provocato, perché, mancando Sella, il Ministero non ha ragione di impegnare una battaglia che dovrebbe rinnovarsi alla riapertura della Camera.

— Il collegio di Belluno è convocato per il giorno 8 gennaio.

— Votarono il bilancio della pubblica istruzione 333 deputati, in favore 211, contro 122.

## TELEGRAMMI

**Sfax, 19.** Gli arabi Djebel, che erano sottomessi, rivolgarono nuovamente per istigazione degli emissari di Benhalifa che annunziarono che i francesi indietreggiavano dinanzi le truppe del Sultano.

Logerot andò a scottometterli, e li vinse dopo quattro ore di combattimento.

**Calao, 19.** Scoppiò una rivolta nel Sudan. Gli insorti condotti da un falso profeta disfecero una colonna egiziana di 350 uomini. Il governatore chiese rinforzi; si spedirà un reggimento di negri; il ministro della guerra è convinto che il reggimento obbedirà ai suoi ordini.

**Washington, 19.** Frescott, spedito in missione speciale a Santiago nei primi di dicembre, fu nominato Ministro degli Stati Uniti al Chili, Perù e Bolivia.

Fu presentato alla Camera il progetto di Legge che punisce di morte gli attentati contro la vita del Presidente.

**Bukarest, 19.** (Camera). Annunciasi una interpellanza relativamente ai provvedimenti contro Calimski che espone al pubblico documenti diplomatici.

Seguito della discussione dell'indirizzo. Jonesco, deputato dell'opposizione, presenta un emendamento che suona: la Camera esprime il dispiacere per il raffreddamento delle relazioni fra l'Austria e la Rumania. Il Ministro degli esteri, Statesco, dichiara che il Governo non fu avvisato ufficialmente dell'interruzione delle relazioni personali col ministro d'Austria; ne ebbe solamente conoscenza dall'Agente della Rumania a Vienna; nullameno il Governo non fu avvisato ufficialmente. Il progetto dell'indirizzo fu adottato senza modificazioni, con 67 voti contro 15.

**Suez, 19.** È scoppiata una sommossa cagionata dall'uccisione di un soldato commessa da un beduino; le truppe impadronironsi del palazzo pubblico incarcarono il governatore, bastonarono il segretario, barriarono la porta di residenza ricusando l'ingresso ai consoli. I cittadini non simpatizzarono coi soldati. La città è ora tranquilla. Una Commissione di tre Bey del Cairo fa un'inchiesta a porte chiuse.

**Parigi, 19.** Il trattato di commercio franco-portoghese firmosi stasera.

**Parigi, 19.** Il *Telegraph* ha da Tunisi: 3500 turchi trovansi alla frontiera della Tripolitania per respingere i francesi, se volessero inseguire nel territorio tripolitano i ribelli comandati da Alibenkali e Alibenamar. Assicurasi che il colonnello Allegro fu arrestato dagli uled Ayar.

**Algeri, 19.** La colonna di Tebessa ricevette l'ordine di disperdersi in causa del cattivo tempo e per timore di un'epidemia della febbre tifoida. La cavalleria avrebbe molto sofferto.

Timan e Saussier sono attesi oggi ad Algeri per conferire.

Saussier parte domani per la Francia.

L'inondazione prende vaste proporzioni. **Londra, 19.** Avvenne un'esplosione di fuoco Grisù alla miniera del carbon fossile ad Abram, a sette miglia da Bolton. Temesi siano 180 morti.

## ULTIMI

**Londra, 20.** Le vittime dell'esplosione presso Bolton non eccedono i quaranta.

**Dubino, 20.** Una circolare del Viceré dichiara che la Lega agraria delle donne è pure delittuosa, ed ordina alla polizia di disperderne le riunioni.

**Cairo, 20.** La sommossa militare a Suez si manifestò con intendimenti ostili anche contro il consolato italiano e la colonia italiana per l'erronea supposizione che un italiano avesse parte nell'assassinio d'un soldato egiziano.

Telegrafatosi al governatore energiche istruzioni; alla richiesta coopererà, in seguito ad accordi fra De Martino, Cherif pascià ed anche il console italiano.

La città di Suez è ora tranquilla.

Il comandante della corazzata *Affondatore*, presentemente in Alessandria, ebbe l'ordine di tenersi eventualmente a disposizione del regio agente e del console.

**Roma, 20.** Il *Libro verde* contiene 302 documenti sulla questione turco-greca dalla nota ottomana del 27 luglio 1880 all'atto finale della Commissione di delimitazione del 28 novembre 1881. Chiudesi con due note riassuntive dirette da Mancini al Ministro italiano ad Atene ed all'Ambasciatore a Costantinopoli, ambedue del 7 dicembre.

**Vienna, 20.** A quanto annunziano i giornali, la Commissione all'istruzione della Camera dei Signori ha rimesso per esame a rapporto la questione relativa all'Università di Praga, ad un sottocomitato composto dei signori Arnth, Ringer, Kasner, Fomaschek e Keyert.

**Parigi, 20.** Il Governo non è intenzionato di richiamare gli inviati francesi in Atene e Madrid; l'inviato francese presso il Vaticano Desprez, intende però di presentare la dimissione.

**Berna, 20.** Il Governo nazionale deliberò con voti 85 contro 31, la revisione dell'art. 64 della costituzione federale per introdurre la protezione delle invenzioni.

**Washington, 20.** Il Senato confermò la nomina di Brester ad avvocato generale della Camera dei rappresentanti. Fu presentato un Bill giusta il quale è comminata la pena di morte per gli attentati contro i presidenti.

**Berlino, 20.** La colletta alla Borsa per superstiti delle vittime del Ring-theater diede sino a ieri 44,000 marchi.

**Berlino, 20.** Viene smentito che il principe ereditario assuma la reggenza; però Bismarck agirà d'accordo secolui, naturalmente anche nella questione relativa al papato.

**Vienna, 20.** È grande l'indignazione contro la Rumania: speravasi che venissero fatte umili scuse, mentre invece il discorso di Bratianu non accentò alcuno. Il Governo ungherese vuole soddisfazione.

La *Neue Freie Presse* vuole che si mandi un ultimatum, e riguardo alla questione romana dice impossibile che vengano accordate concessioni al Papa. La Germania, osserva il citato giornale, volendo sostenerlo, perderebbe l'amicizia dell'Italia senza guadagnar nulla.

**Parigi, 20.** Il Consiglio dei ministri si occupò stamane della situazione fatta a Roustan dal verdetto. Non fu presa alcuna decisione.

**Costantinopoli, 20.** Il Sultano firmò oggi un *irade* che sanziona l'accordo con i bondholders.

## TELEGRAMMI PARTICOLARI

**Vienna, 21.** Una Commissione del Tribunale ispezionerà oggi il *Ringtheater*. Lo sgombero durerà almeno quindici giorni. In seguito a nuove rettifiche, le vittime ascenderanno solo a 570.

**Berlino, 21.** La *Post* annunzia che il sotto segretario di stato al ministero degli esteri signor Brusch, il quale alla fine di novembre erasi recato in congedo in Italia, ricevette ordine di trattenerli a Roma per continuare con Jacobini i ne-

goziati intavolati da Schlozer. Questi è atteso prossimamente a Berlino.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

**I nostri mercati.** Notizie generali sul mercato grani.

**Grani, foraggi e combustibili.** Mercato debole, come è solito quasi sempre a verificarsi quello di martedì. Circa 900 ett. di granoturco tutto venduto ai prezzi seguenti: 10,50, 10,75, 11, 11,50, 12, 12,35, 13. Si mantenne sostenuto perché la quantità non bastava alle domande.

**Prezzi fatti sul mercato di Udine**  
il 19 dicembre 1881  
(istinto ufficiale)

	All'ettolit.	Al quintale
Frumento	da L. a L.	da L. a L.
Granoturco vecchio	19,50/21	25,82/27,80
Granoturco nuovo	10,50/13	14,83/17,39
Segala	14,50	19,72
Sorgorosso	6,25	7
Lupini	—	—
Avena	—	13
Castagne	—	16
Fagioli di pianura	—	—
— alpigiani	—	—
Orzo brillato	—	—
— in pelo	—	—
Miglio	—	—
Lenti	—	—
Saraceno	—	—

	fuori dazio	con dazio
	da L. a L.	da L. a L.
Fieno:	5,50	6
dell'alta	—	6,20
della bassa	4,30	5,20
Paglia da foraggio	—	—
— da lettiera	—	—
COMBUSTIBILI		
Legna da ardere, forti	1,74	1,99
— dolci	—	2,25
Carbone di legna	6	6,30
	6,70	6,90

**Zucchero.** Trieste, 20. Centrifugato da fior. 32,25 a 32,50; primissimo, 32,75.

**Stagionatura Seta.**  
Nella settimana da Greggio Colli n. 10 Chil. 1055  
12 al 17 dicembre)Frame " 13 " 215

## DISPACCI DI BORSA

**Firenze, 20 dicembre.**  
Nap. d'oro 2043,1 — Fer. M. (con) —  
Londra 25,44 Banca To. (n°) —  
Francesca 102 — Cred. it. Mob. 92,4 —  
Az. Tab. — Rend. italiana 92,82  
Banca Naz. —

**Parigi, 20 dicembre**  
Rendita 3 0/0 83,30 Obbligazioni —  
id. 5 0/0 113,80 Londra 25,24 1/2  
Rend. Ital. 99,70 Italia 2,1 —  
Ferr. Lomb. — Inglese 99,65  
— V. Em. — Rendita Turca 13,65  
— Romane 365 —

**Berlino, 19 dicembre**  
Mobiliare — Lombarda 262 —  
Austriache 563,50 Italiana 89,70

**Vienna, 20 dicembre**  
Mobiliare 357,70 Napol. d'oro 9,42 1/2  
Lombarda 148,25 Cambio Parigi 47,05  
Ferr. Stato 329 — id. Londra 118,90  
Banca nazionale 848 — Austraca 78 —

**Venezia, 20 dicembre**  
Rendita pronta 91,55 per fine corr. 92,55  
Londra 3 mesi 25,47 — Francese a vista 101,80

**Valute**  
Pezzi da 20 franchi da 20,45 a 20,48  
Banconote austriache 217,25 a 217,50  
Fior. austr. d'arg. —

**Londra, 19 dicembre.**  
Inglese 99,716 Spagnuolo 31,12  
Italiano 90,18 Turco 13,38

## DISPACCI PARTICOLARI

**Vienna, 21 dicembre.**  
Londra 118,90 — Arg. — — Nap. 942,1 —  
**Milano, 21 dicembre.**  
Rend. italiana 92,50 — Napoloni d'oro 20,47

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

## AVVISO

PER LE FESTE NATALIZIE E CAPO D'ANNO

All'emporio di libri di Angelo Toffoli, dietro il Duomo, sta esposto, a libera entrata del Pubblico, uno svariatissimo assortimento di auguri al prezzo da centesimi 5 fino a lire 1,50, di almanacchi, di calendari e di stampe, col solito prezzo di ribasso.

Angelo Toffoli.

**FARMACIA GALLEANI**  
Vedi quarta pagina.

## BOLLETTINO DELLE FINANZE, FERROVIE E INDUSTRIE DI ROMA.

Il *Bollettino delle finanze*, che entra col 1 gennaio 1882 nel suo quindicesimo anno, rimane estraneo a qualunque speculazione, avendo per solo scopo di informare i commercianti, industriali, fabbricanti, costruttori e produttori, e specialmente i capitalisti e le persone che posseggono fondi pubblici ed altri valori, intorno a tutto quanto li può interessare e tenendoli al corrente di tutte le novità del mondo finanziario, ferroviario, industriale e commerciale.

Il *Bollettino delle finanze* esamina coscienziosamente tutti gli affari che vengono offerti al pubblico italiano e non raccomanda mai alcuna operazione finanziaria, impresa o valore, se non dopo essersi assicurato della loro solidità o della loro probabilità di successo.

Gli abbonati del *Bollettino* non potranno mai trovare per le loro operazioni finanziarie, per i loro impieghi di fondi e per le loro speculazioni una guida ed un consigliere migliore del *Bollettino delle finanze*.

Il *Bollettino delle finanze* dà regolarmente ogni settimana i prezzi esatti di tutti i valori italiani ed esteri, i prezzi correnti dei prodotti agricoli, coloniali, metalli, bestiami, ecc., ecc. sulle principali piazze e mercati italiani ed esteri, ed ha corrispondenze dalle principali città commerciali, pubblica tutte le estrazioni italiane e le principali estere con e senza premi. Il *Bollettino delle finanze* pubblica tutti indistintamente gli appalti indetti ed aggiudicati tanto provvisoriamente che definitivamente ed è il più esatto e più completo giornale italiano del suo genere. Pubblicati in Roma ogni domenica, in 16 pagine, gran formato. Costa per un anno **lire 10**, per sei mesi **lire 6**. Amministrazione, Roma, 127 Piazza Monte Citorio.

## AVVISO

Avvertiamo i signori consumatori che, oltre il **DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTIGAM**, abbiamo assunto anche quello dell'**ACQUA DI CILEI**.

Si vende la suddetta birra anche in bottiglia in casse da 12 bottiglie in su.

Fratelli DORTA.

**BRONCHITI**

lente infreddature, tosse, costipazioni, catarrhi, abbassamento di voce, tosse asinica, guariscono colla cura dello

**SCIROPPO DI CATRAME**

**ALLA CODEINA**

preparato dai farmacisti Bossero e Sandri Udine.

**U**n bellissimo regalo e ricordo per le prossime feste: **Natizie e Capo d'anno**. Al negozio **VIANELLO** via Cavour n. 7 trovasi uno svariato assortimento di scatole guarnite in Conchiglie di mare che emette di scaltissime frutta secche si vendono al mitissimo prezzo di due lire.

Trovansi inoltre ogni sorta di frutta seche e fresche, verdure, agrumi, conserve e primizie d'ogni specie.

Il negozio **VIANELLO** non teme concorrenza, sia per il prezzo che per il genere, ed è sicuro d'esser favorito da numerosi avventori.

## Luce! Luce!

Trovansi presso il sottoscritto n° 11 a un bell'assortimento di **lampadar a sospensione, dorati**, per sale da pranzo e da ritrovo, nonché una quantità di lumi in sorte da sospendere e da appendere al muro ed anche da tavolo; accessori per la illuminazione, tubi, campane, stoppini, petrolio

a prezzi discretissimi.

Si eseguono poi — a modicissimo prezzo — riparazioni, riforme, riduzioni ed altri lavori, per comodo dei signori che vorranno onorare il sottoscritto di loro comandi.

Si trova pure in possesso di un grande assortimento oggetti da cucina in tutta ferro, stagnato, ottone, ecc., ed esegue lavori a piacimento, anche occorrenti per camera, in tutto disimpegnando con cura e sollecitudine.

Domenico Bertacchini.



Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

## ORARIO della FERROVIA

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant. misto	ore 7.01 ant. misto	ore 4.30 ant. diretto	ore 7.34 ant. misto
5.10 ant. omnib.	9.30 ant. omnib.	5.50 ant. omnib.	10.10 ant. omnib.
9.28 ant. omnib.	1.20 pom. omnib.	10.15 ant. omnib.	2.35 pom. omnib.
4.56 pom. omnib.	9.20 pom. diretto	4.00 pom. omnib.	8.28 pom. omnib.
8.28 pom. diretto	11.35 pom. omnib.	9.00 pom. misto	2.30 ant. omnib.

  

DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 6.00 ant. misto	ore 9.56 ant. misto	ore 6.23 ant. omnib.	ore 9.10 ant. misto
7.45 ant. diretto	9.45 ant. diretto	1.33 pom. misto	4.18 pom. omnib.
10.35 ant. omnib.	1.33 pom. omnib.	5.00 pom. omnib.	7.50 pom. omnib.
4.30 pom. omnib.	7.35 pom. omnib.	6.00 pom. diretto	8.28 pom. diretto

  

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.00 ant. misto	ore 11.01 ant. misto	ore 6.00 ant. misto	ore 9.05 ant. misto
3.17 pom. omnib.	7.06 pom. omnib.	8.00 ant. omnib.	12.40 mer. omnib.
8.47 pom. omnib.	12.31 ant. omnib.	5.00 pom. omnib.	7.42 pom. omnib.
2.50 ant. misto	7.35 ant. omnib.	9.00 ant. omnib.	12.35 ant. omnib.

## XXIII ANNÉE L'ITALIE XXIII ANNÉE

Journal Politique Quotidien  
(format des grands journaux de Paris)

L'Italie paraît le soir à Rome et contient les rubriques suivantes:

### POLITIQUE:

Articles de fond sur toutes les questions du jour — politique étrangère — politique intérieure — trois Correspondances quotidiennes de Paris — Correspondances des principales villes d'Europe, de l'Amérique et des Colonies — Actes officiels — Comptes-rendus du Sénat et de la Chambre des députés du jour même — Nouvelles diplomatiques — Service spécial de télégrammes politiques de Paris et d'autres villes — Télégrammes de l'Agence Stefani — etc.

### COMMERCE:

Revue quotidienne des Bourses de Rome et de Paris — Bulletin financier et télégrammes quotidiens des Bourses de Florence, Paris, Londres, Berlin, Vienne, New-York et Constantinople — Tirage des Emprunts italiens à primes et sans primes — etc., etc.

### ROME:

Chronique quotidienne de la Ville — Emploi de la journée pour les Étrangers à Rome — Liste quotidienne des Étrangers arrivés — Adresses des Ambassades, Légations, Consuls.

### DIVERS:

Sciences, lettres et arts — Gazette des tribunaux — Courrier des théâtres — Sport — Gazette du High Life — Faits divers — Courrier des Modes — Feuilleton des meilleurs romanciers français — Bulletins météorologiques de l'Observatoire de Rome et du bureau central de la Marine royale — etc.

Dans les premiers jours de l'année 1882 l'Italie publiera en feuilleton

### FLEUR DE CRIME.

de AD. REI OT.

### PRIX D'ABONNEMENT.

	3 mois	6 mois	un an
Royaume	F. 16	19	25
Etats de l'Union postale	14	26	51
Etats-Unis d'Amérique	17	33	64
Alexandrie d'Égypte, Tunis, et Tripoli de Barbarie	11	21	40

Les abonnements partent des 1<sup>ers</sup> 15 de chaque mois. — Pour les abonnements couvrir un mandat de poste, un mandat à vue sur Rome.

### PRIME DES ÉTRANGERS

Les abonnés d'un an (1882) recevront comme prime gratuite

### 4 BILLETS DE LA LOTERIE NATIONALE ALGÉRIENNE

Cette loterie, sous le contrôle du gouvernement français, contient des lot pour un million de francs. Le gros lot est de francs Cingcentmille. Le tirage aura lieu dans le mois de janvier 1882. L'Italie publiera les numéros gagnants. Les abonnés de 6 mois recevront comme prime, deux billets de la loterie algérienne.

Les abonnés de 3 mois auront droit à un billet.

Ajouter 50 centimes pour les frais de poste pour l'envoi en lettre chargée

### BUREAUX DU JOURNAL:

ROME — Place Montecitorio, 127 — ROME

## MASSIMO BUON MERCATO!

## RENNA PEL NATALE e CAPO D'ANNO 1882

PROFUMERIA - SAPONERIA - SPECIALITÀ MEDICINALI - LIBRERIA  
E. MANTEGAZZA & C.  
ROMA  
L. 5 VIA DE' CESARINI 91 L. 5

Per favorire sempre più la numerosa clientela e meritare la sua benevolenza, col 1<sup>o</sup> dicembre la Ditta E. Mantegazza & C. ha posto in vendita

**1000 STRENNE** pel NATALE e CAPO D'ANNO  
al prezzo di L. 5 in ROMA, e L. 6 franco in tutta ITALIA  
IN PACCO POSTALE

Ogni STRENNA contiene 12 articoli variati, del valore complessivo di lire dieci, con manifesto vantaggio del 50 per cento.

## DISTINTA DEGLI ARTICOLI

- 50 BIGLIETTI DA VISITA, in cartoncino o Filadelfia (scrivere chiaro il nome e cognome).
- 50 BUSTE ELEGANTI, per i detti biglietti.
- 1 FLACON INCHIOSTRO VIOLETTO, prima qualità inalterabile.
- 1 CALENDARIO AMERICANO, da sfogliarsi per 1882.
- 1 CALENDARIO DA PORTAFOGLIO, con copertina in cromolitografia con figura elegantissima, per 1882.
- 3 SAPONI PROFUMATI in un pacco.
- 1 ESTRATTO ODOROSO saprafino.
- 1 PACCO di CIPRIA profumata del peso di 100 grammi, con elegante figura cromolitografata.
- 1 BRETTE saprafina profumata.
- 1 VASO POMATA per rinfrescare la cute e dar morbidezza e lucidezza ai capelli.
- 1 ACQUA DI LILLA SCALDA, rinomatissima per le sue qualità igieniche.
- 1 ENVELOPE odorosa per profumare la biancheria.
- 2 CARTELLI per concorrere a 451 premi (di cui il primo di L. 200 in oro) che verranno aggiudicati nella Estrazione del Lotto di Roma del 31 dicembre 1881. A tergo delle Cartelle vi è la descrizione delle vincite.

(\*) Chi desiderasse avere 100 biglietti invece di 50, aggiunga all'importo Cent. 50. — Chi volesse i cartoncini e gli enveloppes da tutto aggiunga all'importo L. 1.

Dirigersi in ROMA da E. MANTEGAZZA & C., via de' Cesarini 91. Si spedisce in tutta Italia, inviando vaglia postale di L. 6, intestato alla suddetta Ditta.



## Agenzia Internazionale

GENOVA G. COLAJANNI UDINE  
Via Fontane N. 10. Via Aquileja N. 33.

Spedizioniere e Commissionario  
Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia  
Incarico ufficiale dal Governo Argentino  
per l'emigrazione spontanea, ma non gratuita - Concessione di terreni

Biglietti di passaggio di prima seconda e terza classe  
per qualsiasi destinazione

Partenze dal porto di Genova per

## Montevideo e Buenos-Ayres

3 Gennajo Vap. Nord-America III cl. fr. oro 190  
12 » » Bearne III cl. fr. oro 190 (toca Rio Janeiro)  
22 » » Umberto I. III cl. fr. oro 190  
27 » » Bourgogne III cl. fr. oro 190 idem

Partenze straordinarie

In Gennajo partenza straordinaria giorno da destinarsi  
sia pel Brasile che per l'Argentina fr. oro 170.

Per qualunque chiarimento rivolgersi alla suindicata ditta la quale si farà un dovere di riscontrare prontamente. — In S. Vito al Tagliamento dirigersi al sig. Quartaro e in Maniago al sig. Clemente Rosa.

**LUME**  
ECONOMICO  
A  
**BENZINA**  
Priv. in tutti gli Stati  
Sistema Bianchi  
Guardarsi dalle  
imitazioni.  
Pr. Litone L. 4  
Milani e S. 50  
Agen. per l'Italia  
S. MANCINI  
Padova  
Si spedisce  
in ogni Paese.

**AVVISI**  
in 4. pagina  
a prezzi  
MITISSIMI

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste **PILLOLE SPECIFICHE** contro le **BLENNORRAGIE** si **RECENTI** che **CRONICHE** nonché **Specifiche** per **FACILITARE LE URINE**, necessarie negli **stringimenti uretrali**, **catarro di vescica** e nelle **malattie dei reni** (**coliche nefritiche**).

DEL PROFESSORE

**Dott. LUIGI PORTA**  
dell'Università di Pavia

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medizin Zeitschrift* di Würzburg — 3 Giugno 1871, 12 Sett. 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni **SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA della farmacia OTTAVIO GALLEANI, che sola ne possiede la fedele ricetta. — (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870).

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole prof. Porta, non che **flacon polvere per acqua sedativa**, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, e radicanone le **blennorragie** si **recenti** che **croniche**, ed in molti casi, **catarrhi**, e **restringimenti uretrali**, applicandone l'uso secondo l'istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi

Dre Bazzini Segretario del Congresso Medico.

Pisa 21 settembre 1878.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 9 ant. alle 2 pom. ed alla sera, vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto con corrispondenza franca.

«La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale».

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli e Laboratorio chimico Piazza S. Pietro e Lino N. 2.

Rivenditori in Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filippuzzi, Comessatti, farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo Zanetti; Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti; G. Seravalle farm.; Zara, N. Androvic farm.; Trento, Giupponi Carlo; Frizzi Carlo; Santoni; Spalatro, Aljinovic; Graz, Grabloviz; Fiume, G. Prodram, Jackel Francesco; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72; Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; e Roma, Via Pietra, 96, Paganini e Villani, Via Borromei N. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

IN UDINE anche presso la farmacia di Marco Alessi.

**Per le persone affette dall'Ernia**  
L. ZURICO, via Cappellari N. 4 - MILANO  
30 anni di esercizio.

**AVVISO INTERESSANTE**  
ERNIA

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle **Ernie**, invenzione privilegiata dell'Ortopedico signor Zurico, troppo noti per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi **Ernia**, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi, all'opposto gode di un solido e generale benessere. Le numerose ed incontestate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinti, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. «**Guar-** darsi dalle contraffazioni, le quali mentre non sono che grossi lami ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema Zurico, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essere dovunque positivamente torizzato alla vendita. Prezzi modici».

**AVVISO INTERESSANTISSIMO**  
ERNIA